

URBANA SOCIETA' COOPERATIVA SOCI ALE

Bilancio di esercizio al 31-12-2022

Dati anagrafici	
Sede in	STRADA CA' BALBI 375 - 36100 VICENZA VI
Codice Fiscale	03403360245
Numero Rea	VI 322661
P.I.	03403360245
Capitale Sociale Euro	300 i.v.
Forma giuridica	Soc.cooperative e loro consorzi iscr.reg.pref./sched.coop.
Settore di attività prevalente (ATECO)	551000
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A184470

Stato patrimoniale

	31-12-2022	31-12-2021
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	15.000	-
II - Immobilizzazioni materiali	1.718.920	1.635.043
III - Immobilizzazioni finanziarie	1.770	1.770
Totale immobilizzazioni (B)	1.735.690	1.636.813
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	7.125	20.148
Totale crediti	7.125	20.148
IV - Disponibilità liquide	10.724	22.059
Totale attivo circolante (C)	17.849	42.207
Totale attivo	1.753.539	1.679.020
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	300	275
IV - Riserva legale	5.440	5.267
V - Riserve statutarie	12.149	11.761
VI - Altre riserve	1.770	87.647
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	1.534	578
Totale patrimonio netto	21.193	105.528
B) Fondi per rischi e oneri	88.877	-
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.049	180
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.642.420	1.573.312
Totale debiti	1.642.420	1.573.312
Totale passivo	1.753.539	1.679.020

Conto economico

31-12-2022 31-12-2021

Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	77.266	34.428
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	19.514	8.232
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	6.134	5.332
altri	17	33
Totale altri ricavi e proventi	6.151	5.365
Totale valore della produzione	102.931	48.025
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	731	1.175
7) per servizi	52.421	28.995
8) per godimento di beni di terzi	400	270
9) per il personale		
a) salari e stipendi	15.846	2.359
b) oneri sociali	525	90
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	5.402	164
c) trattamento di fine rapporto	928	164
e) altri costi	4.474	-
Totale costi per il personale	21.773	2.613
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	2.491	2.839
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	2.491	2.839
Totale ammortamenti e svalutazioni	2.491	2.839
14) oneri diversi di gestione	3.771	3.303
Totale costi della produzione	81.587	39.195
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	21.344	8.830
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	1	-
Totale proventi diversi dai precedenti	1	-
Totale altri proventi finanziari	1	-
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	19.811	8.252
Totale interessi e altri oneri finanziari	19.811	8.252
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(19.810)	(8.252)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	1.534	578
21) Utile (perdita) dell'esercizio	1.534	578

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2022

Nota integrativa, parte iniziale

Premessa

Signori Soci,

la presente Nota Integrativa risulta essere parte integrante del Bilancio chiuso al 31/12/2022 e costituisce, insieme allo schema di Stato Patrimoniale e di Conto Economico, un unico documento inscindibile. In particolare essa ha la funzione di evidenziare informazioni utili a commentare, integrare, dettagliare i dati quantitativi esposti negli schemi di Bilancio, al fine di fornire al lettore dello stesso le notizie necessarie per avere una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società. Si evidenzia che il presente bilancio è redatto con riferimento al Codice Civile, così come modificato dal D.Lgs. del 18/08/2015 n. 139 e successive modificazioni ed integrazioni. In particolare la stesura del bilancio d'esercizio fa riferimento agli artt. 2423, 2423-ter, 2424, 2424-bis, 2425, 2425-bis, 2427, nonché ai principi di redazione stabiliti dall'art. 2423-bis ed ai criteri di valutazione imposti dall'art. 2426 C.c.

Il presente bilancio d'esercizio è stato redatto rispettando lo schema previsto dalle norme vigenti per le società di capitali ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 1, C.c., in quanto ne ricorrono i presupposti. Pertanto, non è stata redatta la Relazione sulla Gestione.

Settore attività

La nostra cooperativa URBANA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE opera nel settore del rimessaggio e parcheggio e nella realizzazione e gestione di strutture ricettive.

In ossequio alle disposizioni del Decreto Ministeriale del 23 giugno 2004 risulta iscritta dal 11/07/2007 all'Albo delle Società Cooperative Sezione a mutualità prevalente di diritto, al n. A184470, categoria sociali.

Fatti di rilievo verificatisi nell'esercizio

Nonostante la pandemia da SARS-CoV-2 diffusasi a partire dai primi mesi del 2020, durante l'esercizio l'attività si è svolta regolarmente e non si segnalano altri fatti che abbiano modificato in modo significativo l'andamento gestionale o la cui conoscenza sia necessaria per una migliore comprensione delle differenze fra le voci di questo bilancio e quelle del bilancio precedente.

Attestazione di conformità

Il presente Bilancio è stato redatto in conformità alle disposizioni vigenti del Codice civile, in particolare gli schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico rispecchiano rispettivamente quelli previsti dagli artt. 2424 e 2425 C.c., mentre la Nota Integrativa è conforme al contenuto minimale previsto dall'art. 2427 C.c. e da tutte le altre disposizioni che ne richiedono evidenza. Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e le informazioni di natura contabile riportate in Nota Integrativa, che costituiscono il presente Bilancio, sono conformi alle scritture contabili dalle quali sono direttamente ottenute.

Valuta contabile ed arrotondamenti

I prospetti del Bilancio e della Nota Integrativa sono esposti in Euro, senza frazioni decimali; gli arrotondamenti sono stati effettuati secondo quanto indicato nella Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 106/E del 21 dicembre 2001, con il criterio dell'arrotondamento.

Principi di redazione

Il bilancio è stato predisposto applicando i seguenti criteri di valutazione e nel rispetto delle disposizioni di cui agli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, aggiornati con le modifiche del Codice civile disposte dal D.Lgs 18/8/2015 n° 139 in attuazione della direttiva 2013/34/UE relativa ai bilanci d'esercizio e consolidati e successive modificazioni. I criteri di valutazione rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico conseguito. La valutazione delle voci di Bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività della società (art. 2423-bis, comma 1, n. 1), privilegiando la sostanza dell'operazione rispetto alla forma giuridica (art. 2423-bis, comma 1, n. 1-bis). Si è seguito scrupolosamente il principio della prudenza e a Bilancio sono compresi solo utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza anche se conosciuti successivamente

alla chiusura. In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti). Preliminarmente si dà atto che le valutazioni sono state determinate nella prospettiva della continuazione dell'attività d'impresa. I ricavi sono stati considerati di competenza dell'esercizio quando realizzati mentre i costi sono stati considerati di competenza dell'esercizio se correlati a ricavi di competenza. Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.

Il D.Lgs 18/8/2015 n° 139 ha introdotto il comma 4 dell'art. 2423 C.c. in tema di redazione del bilancio, in base al quale, ai fini della rappresentazione veritiera e corretta, occorre non fare menzione in Nota Integrativa dei criteri utilizzati nel valutare eventuali poste di bilancio quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti.

Continuità aziendale

L'organo amministrativo ritiene non vi siano incertezze significative o fattori di rischio in merito alla capacità aziendale di produrre reddito in futuro, per questo motivo, allo stato attuale, la continuità non è messa a rischio. Si è consci, come organo amministrativo, delle eventuali criticità legate alla diffusione del COVID-19, i cui possibili effetti sono stati attentamente ponderati in termini di valutazione sul permanere della continuità aziendale.

Elementi eterogenei

Non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non sono presenti casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 5 ed art. 2423-bis, comma 2, C.c.

Cambiamenti di principi contabili

In base all'art. 2423-bis, comma 1, numero 6, C.c., la continuità dei criteri di valutazione da un esercizio all'altro costituisce un elemento essenziale sia per una corretta determinazione del reddito d'esercizio che per la comparabilità nel tempo dei bilanci; per il principio di comparabilità i criteri utilizzati vanno mantenuti inalterati, da un esercizio all'altro, ciò al fine di consentire il confronto tra bilanci riferiti ad esercizi diversi. La possibilità di derogare al principio della continuità è ammessa solo in casi eccezionali che si sostanziano in una modifica rilevante delle condizioni dell'ambiente in cui l'impresa opera. In tali circostanze, infatti, è opportuno adattare i criteri di valutazione alla mutata situazione al fine di garantire una rappresentazione veritiera e corretta.

Correzione di errori rilevanti

La società non ha né rilevato né contabilizzato, nell'esercizio, errori commessi in esercizi precedenti e considerati rilevanti; per errori rilevanti si intendono errori tali da influenzare le decisioni economiche che gli utilizzatori assumono in base al bilancio.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Non si segnalano problematiche di comparabilità ed adattamento nel bilancio chiuso al 31/12/2022.

Criteri di valutazione applicati

Si illustra di seguito la valutazione relativa alle poste dell'Attivo, del Passivo di Stato Patrimoniale e del Conto Economico presenti a bilancio.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, così come disciplinato dal Principio Contabile n. 24 recentemente revisionato, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori ed ammortizzate sistematicamente in funzione del periodo di prevista utilità futura e nei limiti di questa. Se negli esercizi successivi alla capitalizzazione

venisse meno la condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto è stato ammortizzato sulla base di un piano che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene. Il piano verrà riadeguato nel momento in cui venga accertata una vita utile residua diversa da quella stimata in origine. Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che:

- la voce residuale Altre immobilizzazioni accoglie tipologie di beni immateriali non esplicitamente previste nelle voci precedenti quali, ad esempio, diritti di usufrutto o altri oneri pluriennali, essi sono ammortizzati sulla base della vita utile dei fattori produttivi a cui si riferiscono. Le spese straordinarie su beni di terzi sono invece ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura e quello residuo di locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo se dipendente dal conduttore.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali, così come disciplinato dal Principio Contabile n. 16, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione interna, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento. Le quote di ammortamento imputate a Conto Economico sono state calcolate in modo sistematico e costante, sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della vita economico-tecnica dei cespiti (ex art. 2426, comma 1, numero 2, C.c.). Per i beni non acquisiti presso terze economie, il costo di produzione comprende i soli costi di diretta imputazione al cespite. Le spese incrementative sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti ovvero di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Le immobilizzazioni che, alla data di chiusura del bilancio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello determinato secondo quanto esposto, sono iscritte a tale minor valore. Le spese di manutenzione di natura straordinaria vengono capitalizzate ed ammortizzate sistematicamente mentre quelle di natura ordinaria sono rilevate tra gli oneri di periodo.

Per le operazioni di locazione finanziaria derivanti da un'operazione di lease back, le plusvalenze originate sono rilevate in conto economico secondo il criterio della competenza, a mezzo di iscrizione di risconti passivi e di imputazione graduale tra i proventi del conto economico, sulla base della durata del contratto di locazione finanziaria.

In ossequio al principio della rilevanza disciplinato dall'art. 2423, comma 4 del Codice civile si fa presente che la valutazione delle immobilizzazioni materiali può essere rappresentata dall'iscrizione a bilancio ad un valore costante delle attrezzature industriali e commerciali, qualora siano costantemente rinnovate e complessivamente di scarsa rilevanza rispetto all'attivo di bilancio.

Immobilizzazioni finanziarie

In base al nuovo Principio Contabile n. 21, i titoli immobilizzati, destinati a rimanere nel portafoglio della società fino alla loro naturale scadenza, sono iscritti al costo di acquisto. Nel valore di iscrizione si è tenuto conto degli oneri accessori di diretta imputazione. Il premio (onere) di sottoscrizione concorre alla formazione del risultato d'esercizio secondo competenza economica con ripartizione in rate costanti per la durata di possesso del titolo. Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società nel capitale di altre imprese. Le altre partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Rimanenze

Non sono presenti a bilancio rimanenze.

Valutazione al costo ammortizzato

A partire dai bilanci 2016, il D.Lgs. n. 139/2015, in recepimento della Direttiva 2013/34/UE, ha introdotto il criterio del "costo ammortizzato" nella valutazione dei crediti e debiti. La previsione è stata introdotta nel comma 1, numero 8 dell'art. 2426 C.c. mentre la definizione di costo ammortizzato viene desunta dallo IAS 39, il quale specifica tale criterio come il valore a cui è stata misurata al momento della rilevazione iniziale l'attività o passività finanziaria al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dell'ammortamento complessivo utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra valore iniziale e quello a scadenza. Da tale criterio di valutazione sono esonerati i crediti e debiti ancora in essere alla data del 1/1/2016 ed i crediti e debiti quando gli effetti dell'applicazione di tale criterio siano irrilevanti in bilancio. Il Principio Contabile OIC 15 definisce gli effetti irrilevanti ogniqualvolta si è in presenza di crediti (o debiti) a breve scadenza e di costi di transazione o commissione di scarso rilievo.

Per i bilanci redatti in forma abbreviata è prevista la facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato e quindi valutare le poste con i criteri tradizionali; la società ha scelto, nella redazione del bilancio chiuso al 31/12/2022, di avvalersi di tale facoltà.

Crediti

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo. L'eventuale adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota eventualmente accantonata nell'esercizio, sulla base della situazione economica generale, su quella di settore e sul rischio paese.

Strumenti finanziari derivati

Non sono presenti a bilancio strumenti finanziari derivati utilizzati a fini di copertura o non copertura dei rischi.

Ratei e risconti attivi

Non sono presenti a bilancio.

Fondi per rischi ed oneri

Gli accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri sono stati fatti per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza mentre non sono stati costituiti fondi rischi generici privi di giustificazione economica. Le passività potenziali sono state rilevate in Bilancio ed iscritte nei fondi, in quanto ritenute probabili poiché risulta stimabile con ragionevole certezza l'ammontare del relativo onere.

In conformità con l'OIC 31, par. 19, dovendo prevalere il criterio di classificazione per natura dei costi, gli accantonamenti ai fondi rischi ed oneri sono iscritti tra le voci dell'attivo gestionale a cui si riferisce l'operazione (area caratteristica, accessoria o finanziaria).

Altri fondi per rischi ed oneri

Gli altri fondi per rischi e oneri sono costituiti da accantonamenti destinati a coprire perdite o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. Essi vengono accantonati in modo analitico in relazione all'esistenza di specifiche posizioni di rischio e la relativa quantificazione è effettuata sulla base di stime ragionevoli degli oneri che dalle stesse potrebbero derivare.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è stato determinato secondo i criteri stabiliti dall'art. 2120 C.c., in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro in vigore, accoglie il debito maturato nei confronti di tutti i dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio, al netto delle anticipazioni già erogate e dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa, che rappresentano obbligazioni a pagare ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, di solito ad una data stabilita. Tali obbligazioni sorgono nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti. I debiti sono iscritti al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione, corrispondente al presumibile valore di estinzione.

Inoltre si rende evidenza che in presenza di costi iniziali di transazione sostenuti per ottenere un finanziamento, come ad esempio spese di istruttoria, imposta sostitutiva sui finanziamenti a medio lungo, oneri e commissioni per intermediazione, la rilevazione è stata effettuata tra i risconti attivi (e non più come onere pluriennale capitalizzato) e detti costi saranno addebitati a Conto Economico lungo la durata del prestito a quote costanti ad integrazione degli interessi passivi nominali. In base al Principio Contabile OIC 24 (par. 104), detti costi capitalizzati in periodi precedenti continuano l'ammortamento ordinario come oneri pluriennali.

Ratei e risconti passivi

Non sono presenti a bilancio.

Ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti vengono imputati al Conto Economico al momento del trasferimento della proprietà, normalmente identificato con la consegna o la spedizione dei beni. I proventi per prestazioni di servizio sono stati iscritti al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione della fattura o con apposita comunicazione inviata al cliente. I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in riferimento alla competenza temporale. Il valore dei ricavi è esposto al netto di resi, sconti, abbuoni e premi e imposte connesse.

Accantonamenti ai fondi rischi ed oneri e TFR

Per l'imputazione a conto economico degli accantonamenti prevale il criterio della classificazione per "natura" dei costi ossia in base alle caratteristiche fisiche ed economiche dei fattori, sia se riferiti ad operazioni relative alla gestione caratteristica accessoria che finanziaria.

Altre informazioni

Poste in valuta

Non sono presenti poste in valuta.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Di seguito i dettagli delle voci dell'Attivo di Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

Immobilizzazioni

Si illustrano di seguito le informazioni inerenti alle attività immobilizzate della società.

Per quanto riguarda le informazioni sulle movimentazioni delle immobilizzazioni si espongono i dettagli nella versione sintetica tipica dello Stato Patrimoniale in forma abbreviata.

Movimenti delle immobilizzazioni

Le immobilizzazioni al 31/12/2022 sono pari a € 1.735.690 .

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	-	1.668.035	1.770	1.669.805
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	32.992		32.992
Valore di bilancio	-	1.635.043	1.770	1.636.813
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	15.000	86.368	-	101.368
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	-	-
Ammortamento dell'esercizio	0	2.491		2.491
Totale variazioni	15.000	83.877	-	98.877
Valore di fine esercizio				
Costo	15.000	1.754.403	1.770	1.771.173
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	35.483		35.483
Valore di bilancio	15.000	1.718.920	1.770	1.735.690

Rivalutazioni delle immobilizzazioni

Gli elementi presenti tra le immobilizzazioni iscritte a bilancio non sono stati oggetto di rivalutazione monetaria e/o economica in passato.

Rivalutazioni delle immobilizzazioni DL 104/2020

La società non si è avvalsa della facoltà concessa dall'art. 110 del D.L. n. 104/2020 e D.L. n. 41/2021, che consente la rivalutazione dei beni dell'impresa risultanti nel bilancio 2020 e 2021.

Determinazione delle perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni

In base al disposto del Principio contabile OIC 9, il valore recuperabile di un'attività (o di un gruppo di esse) è il maggiore tra il suo valore d'uso ed il suo fair value, definendo il primo come valore attuale dei flussi di cassa attesi dell'attività, mentre il secondo come il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data in cui avviene la valutazione. Dato che nella realtà aziendale, spesso il valore recuperabile coincide con il valore d'uso, il confronto per determinare il valore recuperabile avviene tra valore d'uso ed il valore residuo iscritto in contabilità; nello specifico il valore d'uso risulta minore per cui si procede a svalutare l'attività.

La società date le dimensioni aziendali, al fine di svalutare l'immobilizzazione, approccia il metodo semplificato, il quale considera il valore d'uso come determinato dalla capacità d'ammortamento, costituita quest'ultima dal margine economico che la gestione mette a disposizione per la copertura degli ammortamenti. La capacità d'ammortamento si determina come differenza tra risultato economico ed ammortamenti dell'esercizio, senza effettuare alcuna attualizzazione.

Oneri finanziari capitalizzati

Ai sensi del numero 8, comma 1 dell'art. 2427 del Codice civile, nell'esercizio contabile sono stati imputati ai conti iscritti all'attivo oneri finanziari. Detta capitalizzazione deriva dagli interessi passivi derivanti dal finanziamento che l'azienda ha ottenuto specificatamente per l'acquisizione di immobilizzazioni e rimanenze ed è stata effettuata nel rispetto delle condizioni e dei limiti stabiliti dai principi contabili. La tabella seguente ne illustra il contenuto.

	Oneri finanziari imputati nell'esercizio ai valori iscritti nell'attivo
Immobilizzazioni materiali	19,514

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Si illustra di seguito l'informativa relativa alle poste del Passivo dello Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

Patrimonio netto

Di seguito l'informativa relativa alle poste del netto ossia ai mezzi propri di sostentamento dell'azienda.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Ai sensi dell'art. 2435-bis C.c., comma 5, la società si avvale della clausola di esonero circa le variazioni intervenute nella consistenza delle voci di patrimonio netto e la composizione della voce altre riserve.

Si precisa che la diminuzione del patrimonio netto è dovuta alla corretta allocazione in bilancio di un fondo stanziato per spese future che era stato indicato negli anni precedenti tra le riserve invece che tra i fondi per rischi e oneri.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 5, C.c., la società si avvale della clausola di esonero circa l'informativa di cui al numero 7 e 7-bis, comma 1, dell'art. 2427 C.c.

Debiti

Si espone di seguito l'informativa concernente i debiti.

Variazioni e scadenza dei debiti

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6 C.c., viene riportata la ripartizione globale dei Debiti iscritti nel Passivo per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso soci per finanziamenti	1.098.798	2.754	1.101.552	1.101.552
Acconti	-	48.006	48.006	48.006
Debiti verso fornitori	468.268	10.141	478.409	478.409
Debiti tributari	2.392	2.963	5.355	5.355
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	2.250	228	2.478	2.478
Altri debiti	1.605	5.016	6.621	6.621
Totale debiti	1.573.312	69.108	1.642.420	1.642.421

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi del comma 1, numero 6 dell'art. 2427, C.c., si precisa che non sono presenti a bilancio debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Informativa sulle operazioni di sospensione o allungamento delle rate

Per quanto concerne le informazioni inerenti la moratoria concessa alle PMI dalla Legge n. 102/2009 e successivi accordi ed integrazioni (da ultimo, la moratoria "straordinaria" prevista dal Decreto Cura Italia n. 18/2020 e Decreto Agosto n. 104/2020), la società dichiara di non aver aderito alla moratoria.

Acconti

La voce Acconti riguarda gli anticipi e le caparre ricevuti dai clienti per le forniture di beni e servizi ancora da effettuarsi. Detta voce è comprensiva degli acconti (anche senza funzione di caparra) per operazioni di cessione di immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie.

Debiti verso fornitori

Nella voce Debiti verso fornitori sono stati iscritti i debiti in essere nei confronti di soggetti non appartenenti al proprio gruppo (controllate, collegate e controllanti) derivanti dall'acquisizione di beni e servizi, al netto di eventuali note di credito ricevute o da ricevere e sconti commerciali. Gli eventuali sconti di cassa sono rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale è stato rettificato in occasione di resi o abbuoni nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

Debiti tributari

La voce Debiti tributari contiene i debiti tributari certi quali debiti verso Erario per ritenute operate, debiti verso Erario per IVA, i debiti per contenziosi conclusi, i debiti per imposte di fabbricazione e per imposte sostitutive ed ogni altro debito certo esistente nei confronti dell'Erario. La voce contiene inoltre i debiti per le imposte maturate sul reddito dell'esercizio mentre detta voce non accoglie le imposte differite ed i debiti tributari probabili per contenziosi in corso eventualmente iscritti nella voce B dello Stato Patrimoniale Passivo.

Altri debiti

Nella voce Altri debiti trovano allocazione i debiti verso dipendenti per retribuzioni maturate ma non ancora pagate.

Ristrutturazione del debito

La società non ha posto in essere operazioni attinenti la ristrutturazione dei debiti per cui non viene fornita alcuna informazione integrativa.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Nella presente Nota Integrativa vengono fornite quelle informazioni idonee ad evidenziare la composizione delle singole voci ovvero a soddisfare quanto richiesto dall'art. 2427 del Codice civile, con particolare riferimento alla gestione finanziaria.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Durante l'esercizio non si segnalano elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali, di cui al numero 13, comma 1 dell'art. 2427 C.c.

Durante l'esercizio non si segnalano elementi di costo di entità o incidenza eccezionali, di cui al numero 13, comma 1 dell'art. 2427 C.c.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Di seguito si riportano tutte le altre informazioni del bilancio d'esercizio non inerenti alle voci di Stato patrimoniale e di Conto economico.

Dati sull'occupazione

Si evidenzia di seguito l'informativa che riepiloga il numero medio dei dipendenti ripartito per categoria:

	Numero medio
Impiegati	1
Totale Dipendenti	1

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Durante l'esercizio non sono presenti erogazioni di alcun tipo nei confronti dell'organo amministrativo o di controllo.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non sono presenti impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale, così come disciplinato dal numero 9, comma 1 dell'art. 2427 C.c. .

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai sensi del numero 22-bis, comma 1 dell'art. 2427 C.c., la società non ha realizzato operazioni con parti correlate, così come definite dal Principio Contabile Internazionale n. 24 e ad ogni modo sono state concluse a normali condizioni di mercato, sia a livello di prezzo che di scelta della controparte.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 22-ter, del Codice Civile, non risultano stipulati accordi o altri atti, anche correlati tra loro, i cui effetti non risultino dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si segnalano fatti di rilievo avvenuti dopo la data di riferimento del bilancio che comportino una rettifica dei valori di bilancio o che richiedano una ulteriore informativa.

L'assemblea per l'approvazione del bilancio è stata convocata regolarmente entro i 120 giorni ordinari dalla chiusura dell'esercizio; non è stato, quindi, necessario ricorrere alla deroga dell'art. 2364, comma 2, C.c.

Azioni proprie e di società controllanti

A completamento dell'informazione si precisa che ai sensi dell'art. 2428, comma 3, numeri 3) e 4) del C.c., non esistono né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti possedute dalla società anche per tramite di società fiduciarie o per interposta persona e che azioni o quote di società controllanti non sono state acquistate e /o alienate dalla società, nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciarie o per interposta persona.

Informazioni relative alle cooperative

Attività svolte dalla Cooperativa

In ossequio alle disposizioni del Decreto Ministeriale del 23 giugno 2004, la nostra Cooperativa risulta iscritta dal 11/07/2007 all'Albo delle Società Cooperative Sezione a mutualità prevalente di diritto, al n. A184470, categoria sociali.

Rivalutazione delle quote o delle azioni

La Cooperativa non ha effettuato alcuna rivalutazione gratuita delle proprie quote, così come disciplinato dall'art. 7 Legge 31/01/1992, n. 59.

Requisiti ex legge 381/1991 (Cooperative sociali)

Le cooperative sociali, ai sensi della Legge 8/11/1991 n. 381, hanno lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso:

- la gestione di servizi socio-sanitari ed educativi (Cooperative di "tipo A");
- lo svolgimento di attività diverse - agricole, industriali, commerciali o di servizi - finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate (Cooperative di "tipo B").

Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

La nostra società è una Cooperativa a mutualità prevalente, così come disciplinato dall'art. 2513 del C.c., ed è iscritta nell'apposito albo di cui all'art. 2512, comma 2 del C.c. Infatti, la Cooperativa si avvale prevalentemente, nello svolgimento dell'attività, degli apporti di beni e delle prestazioni lavorative da parte dei soci e svolge l'attività prevalentemente nei confronti dei propri soci. Di seguito si fornisce l'informativa sulla mutualità prevalente:

Prospetto mutualità prevalente

	Valore totale da bilancio	Valore riferito ai soci	Prevalenza (%)
Tipi di scambio mutualistico:			
Area costi del lavoro (B9)	21.773	20.053	92,10
Media ponderata			

Informazioni ex art. 2528 del Codice Civile

In base all'art. 2527, comma 1, C.c., i requisiti soggettivi richiesti ai soci sono stabiliti nell'Atto Costitutivo. Si ricorda che, in sede di determinazione dei requisiti soggettivi, è richiesta l'osservanza del carattere non discriminatorio e della coerenza con lo scopo mutualistico ed economico dell'attività svolta. Ai sensi dell'art. 2528, comma 5, C.c., la nostra Cooperativa ha tenuto conto dei seguenti criteri:

aaa

Informazioni ex art. 2545 del Codice Civile

Di seguito vengono riportate le informazioni sul carattere mutualistico della società Cooperativa, nello specifico i criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico.

Lo scopo mutualistico della società cooperativa Urbana viene precisato nell'art. 3 dello statuto sociale e l'oggetto sociale viene analiticamente individuato nell'art. 3 dello stesso.

Si espongono di seguito i criteri seguiti nella gestione sociale, con particolare riferimento alle iniziative attuate nel corso dell'esercizio sociale.

Le attività dell'esercizio 2022 sono state organizzate per:

- la funzione di inserimento lavorativo che si è attuata nei servizi accessori agli eventi di presentazione di "City Campus" e nei servizi commerciali di rimessaggio.
- la definizione esecutiva del progetto "City Campus", il cui obiettivo risiede nella messa a punto di due strutture ricettive diversificate entrambe volte, in primis, agli studenti dell'Università di Vicenza. Le sedi universitarie sono distribuite nel centro storico della città di Vicenza, lungo l'alveo dei fiumi ed il relativo "parco delle piarde". Grazie a questa scelta, si propone un modello di relazione attiva tra Università e città. Questo progetto ha incontrato l'interesse e l'attivazione di diversi portatori d'interesse. Gli Enti Pubblici interessati operativamente alle attività di Urbana,

Comune di Vicenza, Fondazione Studi Universitari di Vicenza, Liceo Scientifico "G.B. Quadri" e Provincia di Vicenza, sono stati incontrati con cadenza mensile dai consiglieri Carrieri e Quaresimin, in merito alle discussioni sul progetto "City Campus".

Gli Enti Privati che hanno dichiarato manifestazione d'interesse per le attività di Urbana sono i seguenti: Apindustria, Banca Etica, CISL, Collegio Mazza, Ecomill, Festival Biblico, Fondazione Cariverona, Fondazione di Comunità Vicentina, Jest, La Piccionnaia, SSD Tennis Palladio 98, Studenti Per - Udu Padova, Ucid di Vicenza, Università di Padova, Università di Verona.

Risultano confermate le prospettive di sviluppo.

Prosegue pertanto la progettazione delle seguenti attività:

- offerte commerciali qualificate per la relazione tra sociale ed ambiente, in particolare nel settore abitazioni per studenti e nella filiera alimentare, in collaborazione con il progetto provinciale Habterrenergie;
- strutture per favorire la mobilità e l'attraversamento di Vicenza, nel collegamento tra i due luoghi di City Campus, lungo il centro storico, verso la zona stadio, verso la zona nuovo tribunale e verso il Monte Berico, con attività di gestione di percorsi e parcheggi, che promuovano la mobilità sostenibile;
- servizi residenziali di accoglienza e affido familiare.

Informazioni ex art. 2545-sexies del Codice Civile

La scrupolosa applicazione dei principi fissati dalla Legge, in forza dei quali è possibile ripartire i ristorni esclusivamente in proporzione alla quantità e qualità degli scambi mutualistici, non ha consentito la determinazione di somme da attribuire ai soci a titolo di ristorno.

Informazioni relative a startup, anche a vocazione sociale, e PMI innovative

Ai fini dell'identificazione delle PMI innovative (così come definite dalla raccomandazione 2003/361/CE) e della loro iscrizione all'apposita sezione speciale del Registro Imprese, l'art. 4, D. L. n. 3/2015 convertito nella Legge n. 33 del 24/03/2015, prevede il possesso dei seguenti requisiti:

- avere la residenza in Italia o in uno degli Stati aderenti al SEE, purché abbiano una sede produttiva o filiale in Italia;
- avere l'ultimo bilancio o eventuale bilancio consolidato redatto da un revisore contabile o società di revisione iscritti nel Registro dei Revisori Contabili (sono, di fatto, escluse dai requisiti le società neo costituite);
- avere azioni non quotate in un mercato regolamentato, ad eccezione delle piattaforme multilaterali di negoziazione;
- l'assenza di iscrizione al registro speciale previsto dall'art. 25, comma 8, D.L. n. 179/2012 relativo alle Start Up Innovative;
- possiede almeno due dei tre requisiti elencati alla lettera e), del comma 1 dell'art. 4 del medesimo D.L. n. 3/2015, ovvero:

1) volume di spesa in ricerca, sviluppo e innovazione in misura uguale o superiore al 3 per cento della maggiore entità fra costo e valore totale della produzione della PMI innovativa. Dal computo per le spese in ricerca, sviluppo e innovazione sono escluse le spese per l'acquisto e per la locazione di beni immobili; nel computo sono incluse le spese per acquisto di tecnologie ad alto contenuto innovativo. Ai fini del presente decreto, in aggiunta a quanto previsto dai principi contabili, sono altresì da annoverarsi tra le spese in ricerca, sviluppo ed innovazione: le spese relative allo sviluppo precompetitivo e competitivo, quali sperimentazione, prototipazione e sviluppo del piano industriale; le spese relative ai servizi di incubazione forniti da incubatori certificati come definiti dall'articolo 25, comma 5, del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221; i costi lordi di personale interno e consulenti esterni impiegati nelle attività di ricerca, sviluppo e innovazione, inclusi soci ed amministratori; le spese legali per la registrazione e protezione di proprietà intellettuale, termini e licenze d'uso.

2) impiego come dipendenti o collaboratori a qualsiasi titolo, in percentuale uguale o superiore al quinto della forza lavoro complessiva, di personale in possesso di titolo di dottorato di ricerca o che sta svolgendo un dottorato di ricerca presso una università italiana o straniera, oppure in possesso di laurea e che abbia svolto, da almeno tre anni, attività di ricerca certificata presso istituti di ricerca pubblici o privati, in Italia o all'estero, ovvero, in percentuale uguale o superiore a un terzo della forza lavoro complessiva, di personale in possesso di laurea magistrale ai sensi dell' art. 3 del decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 22 ottobre 2004, n. 270;

3) titolarità, anche quali depositarie o licenziatarie di almeno una privativa industriale, relativa a una invenzione industriale, biotecnologica, a una topografia di prodotto a semiconduttori o a una nuova varietà vegetale ovvero titolarità dei diritti relativi ad un programma per elaboratore originario registrato presso il Registro pubblico speciale per i programmi per elaboratore, purché tale privativa sia direttamente afferente all'oggetto sociale e all'attività di impresa.

Descrizione delle caratteristiche della società e del settore in cui opera:

L'attività di R&S di Urbana è stata svolta nel corso dell'esercizio 2022 attraverso lo studio e l'identificazione della metodologia e delle tecnologie sviluppabili per i sistemi di monitoraggio, acquisizione e elaborazione dati sulle abitudini relative alla "mobilità" dei clienti della rimessa gestita da Urbana. Questo lavoro va a supportare l'innovazione nelle offerte della cooperativa stessa, per proporre e creare un nuovo tipo di abitare e di urbanità, integrando - appunto - la dimensione della mobilità urbana con quella dell'accoglienza abitativa.

Urbana ha individuato la necessità di sviluppare tale ricerca nell'ottica di sviluppo di un modello di fair living che integra le diverse dimensioni dell'abitare, legato a un nuovo concetto di accoglienza e ospitalità residenziale. L'attività di ricerca svolta ha evidenziato la necessità di questo tipo di approccio e l'opportunità di realizzare un lavoro di analisi sul campo che consideri sia gli aspetti urbani che sociologici del progetto di residenzialità e dei destinatari abitanti. La metodologia individuata, supportata da definizione scientifica, prevede dapprima la definizione di un framework informativo che costituisca la base di raccolta dati sulla quale costruire i modelli di analisi scientifica, di monitoraggio e infine di

"azione". Tali strutture informative sono state definite al fine di facilitare lo sviluppo e l'integrazione verso algoritmi di machine learning, i quali andranno a definire i modelli "di azione".

Si adotteranno le tecnologie permesse dai database relazionali per i quali si è definita la struttura dei campi per permettere l'allenamento di un algoritmo di machine learning (classificatore).

Dallo studio svolto nel corso dell'anno, emerge la proposta di una ricerca che si muove in e da una prospettiva olistica dell'abitare, superando la concezione funzionale del luogo di residenza. In quest'ultima, la casa è concepita come spazio dedicato al riposo e alla cura di sé come attività necessarie in funzione all'attività di studio o lavorativa dei residenti, che mantengono il loro ruolo prioritario nella vita dei residenti. Invece, una prospettiva olistica dell'abitare considera centrali, e mette in risalto, gli aspetti relazionali dei luoghi di residenza, in cui cioè le relazioni di vicinato, le interazioni negli spazi comuni, gli aspetti di collaborazione (ma anche di potenziale conflitto) tra residenti e "vicini" diventano oggetto di

analisi (Balducci and Fedeli, 2007; Tosi, 2018). In questa prospettiva olistica dell'abitare, vengono anche considerate le caratteristiche e la qualità dell'ambiente urbano, le quali sono fondamentali per il funzionamento e per il supporto delle relazioni sociali nello spazio (vedi il concetto di "welfare urbano" in Tosi, 2009).

La prospettiva olistica dell'abitare permette di studiare e analizzare dove (aspetto urbano, di luogo) e come le relazioni dell'abitare (aspetto sociologico) prendono forma. Si parla quindi di abitabilità, ovvero della capacità di un luogo materiale urbano di essere abitato in maniera qualitativamente diversa rispetto alla concezione funzionale della residenza ("un letto e un tetto sopra la testa").

In questa prospettiva, gli aspetti di mobilità diventano centrali, in quanto permettono il movimento dei residenti da e verso il progetto urbano da realizzare creando relazioni, flussi e reti urbane tra i residenti con gli altri luoghi che compongono e caratterizzano gli ambiti principali (residenza, lavoro, studio, tempo libero) della propria vita.

L'attività svolta nel 2022 ha consentito di definire le specifiche del progetto necessarie per la realizzazione da parte di Urbana di tale struttura di dati, con particolare attenzione all'utilizzo delle informazioni in prospettiva d'innovazione strategica delle attività dell'impresa stessa.

Urbana ha individuato la necessità di sviluppare tali sistemi in quanto rappresentano uno strumento fondamentale per svolgere in maniera innovativa ed efficace l'attività aziendale attuale e futura. Sono stati individuati gli schemi concettuali, compatibili con la tecnologia, ovvero con le informazioni che possono fondare un database informatico, tali da gettare le fondamenta per la realizzazione del modello di fair living integrato.

Le strutture informative progettate sono in funzione e compatibili con lo sviluppo di un app innovativa; un generatore di dati per allenare i futuri algoritmi e un'interfaccia con gli utenti per abilitare quelle strategie di "fidelizzazione", "demand response", "community" che saranno facilitate dall'algoritmo di machine learning supervisionato. Attualmente esistono sul mercato prodotti di varia natura e complessità progettati per dimensioni elevate di utenza. Sono invece attualmente carenti le offerte di prodotti per utenze specifiche e personalizzate sulla base delle caratteristiche dei luoghi ed ambienti che verranno gestiti da Urbana.

L'attività di ricerca e sviluppo svolta nel corso del 2022 ha pertanto consentito di definire gli aspetti relativi alla specifiche tecniche del sistema di raccolta dati necessari per l'utilizzo delle future applicazioni.

L'attività è stata svolta da personale altamente qualificato: lavoratore autonomo con Laurea in Ingegneria Meccanica (vo), Dottorato di Ricerca in Economia dell'energia, IBM Data Analyst Professional Certificate, IBM Data Science Professional Certificate e Applied Data Science with Python Specialization in University of Michigan.

Con riferimento al possesso di almeno due dei tre requisiti previsti dalla lettera e), di seguito si riporta una tabella esplicativa.

Requisiti qualifica di PMI innovativa ex art. 4, comma 1, lett. E) D.L. 3/2015

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Valore soglia	Rispetto parametro
PRIMO PARAMETRO Spese sostenute in Ricerca & Sviluppo:				
Valore della produzione	102.931	48.025		

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Valore soglia	Rispetto parametro
Costi della produzione	81,587	39,195		
Maggior valore tra ricavi e costi della produzione	102,931	48,025		
Spese di Ricerca & Sviluppo	5,400	0		
Spese di Ricerca & Sviluppo / Maggior valore tra ricavi e costi produzione (%)	5,25	0,00	3,00	SI
SECONDO PARAMETRO Impiego personale altamente qualificato:				
Numero dipendenti	2	0		
Numero collaboratori	1	0		
Forza lavoro complessiva	3	0		
Forza lavoro con dottorato di ricerca	1	0		
Forza lavoro con laurea magistrale	1	0		
Forza lavoro con dottorato di ricerca / Forza lavoro complessiva (%)	33,33	0,00	20,00	SI
Forza lavoro con laurea magistrale / Forza lavoro complessiva (%)	33,33	0,00	33,33	SI
Impiego personale altamente qualificato				SI
TERZO PARAMETRO Titolarità di privativa industriale:				
Numero privative industriali possedute	0	0	1	NO
Requisiti per qualifica di PMI innovativa (almeno due parametri su tre)				
				SI

Con riferimento al rispetto del requisito di cui alla lettera e), comma 1, dell'art. 4, D.L. n. 3/2015, relativo ai costi per Ricerca e Sviluppo impiegati nell'esercizio, la società fornisce il seguente dettaglio analitico delle suddette spese:

Dettaglio investimenti effettuati in Ricerca & Sviluppo

	Descrizione attività	Spese sostenute	Numero addetti impiegati
	L'attività di R&S di Urbana è stata svolta nel corso dell'esercizio 2022 attraverso lo studio e l'identificazione della metodologia e delle tecnologie sviluppabili per i sistemi di monitoraggio, acquisizione e elaborazione dati sulle abitudini relative	5,400	1
TOTALE		5,400	1

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In base al disposto della Legge 4 agosto 2017 n. 124, si evidenzia che la società ha ricevuto sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni per un importo totale pari a 4.972,00 €. Ai sensi del comma 127 della suddetta Legge non si riporta il dettaglio di tali importi in quanto inferiori ad € 10.000.

Ulteriori dati sulle Altre informazioni

Si fa menzione del fatto che la società ha convocato l'assemblea nei termini ordinari al fine di uniformarsi al disposto della Legge n. 55/2019, il quale ha riscritto l'art. 2477 C.c., ridefinendo i limiti per la nomina dell'organo di controllo o del revisore. La società ha pertanto deciso di nominare un revisore legale dei conti.

E' altresì importante segnalare che la società ha provveduto a verificare che lo Statuto preveda già tali nomine, diversamente qualora non fosse previsto, ha provveduto ad aggiornare lo Statuto stesso.

Informativa tempi di pagamento tra imprese ex art. 22 del D.L. 34/2019 ("Decreto crescita")

L'informativa prevista dall'art. 7-ter del D.Lgs. n. 231/2002 (recante "Attuazione della direttiva 2000/35/CE e relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali), aggiunta dall'art. 22 del D.L. 34/2019 ("Decreto crescita") non viene fornita in quanto, secondo un'interpretazione di Assonime (Circolare n. 32/2019), si ritiene che l'informativa sia obbligatoria solamente per le imprese che operano nel Terzo Settore e redigono il bilancio sociale.

Nota integrativa, parte finale

In relazione agli obblighi di cui all'art. 3 e seguenti del D.Lgs. n. 14/2019 (c.d. "Codice della crisi"), l'organo amministrativo comunica che la società non si è ancora dotata di un sistema di controllo interno dell'adeguato assetto organizzativo e di prevenzione della crisi.

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il Presidente del consiglio di amministrazione
MASSIMILIANO QUARESIMIN

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto ANTONINO MANGANO, ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.